

Podio tutto nisseno al Festival vince Milazzo, seconda Vitrano

Alla manifestazione canora (arrivata alla XXVIII edizione) terzo posto per la giovanissima Gaia Lipani. Premio della giuria "speciale" ad Alice Lo Curto per il brano più radiofonico

Lo scorso anno, a manifestazione conclusa, era stato squalificato perché il suo brano non era inedito, quest'anno ha vinto nettamente. Per cui la XXVIII edizione del Festival Città di Caltanissetta (nato da un'idea di Tony Maganuco) si è chiusa allo stesso modo della passata edizione, cioè con il nisseno Alfonso Milazzo sul gradino più alto del podio.

Nel 2018 - come gli appassionati della kermesse canora ricordano - le cose andarono diversamente perché Alfonso Milazzo, qualche ora dopo che era calato il sipario, venne squalificato e la vittoria andò a Davide Martorana. Questa volta niente colpi di scena: la giuria presieduta dal maestro Mogol e composta, tra gli altri, da Gian Luca Giudici, Carlo Rizzioli, Ernesto Trapanese e Danilo Lapadura non ha avuto dubbi nel decretare la vittoria di Alfonso Milazzo con il brano "Sei speciale", il quale ha anche ricevuto il premio speciale per il miglior testo. Come da regolamento, il vincitore avrà la possibilità di partecipare ad uno stage gratuito presso il "Cet" (Centro Tuscolano Europeo) che è la scuola fondata da Mogol nel 1992.

Podio tutto nisseno per questa edizione del Festival: a fianco di Alfonso Milazzo, nei gradini più bassi, Lidia Vitrano e la giovanissima Gaia Lipani. Inoltre la giuria "speciale" di Radio CL1 composta da Anna Nicosiano e Michele Giambra ha premiato Alice Lo Curto e la sua "Alla mia età" per il brano più radiofonico della kermesse (tutte le tre serate sono state trasmesse in diretta).



IL VINCITORE DELLA XXVIII EDIZIONE DEL FESTIVAL, ALFONSO MILAZZO

La serata è trascorsa piacevolmente con la conduzione di Maurizio Diliberto, affiancato quest'anno dalla bravissima Sara Priolo, per la prima volta al Festival e si è aperta con un video che ha ripercorso la storia e i momenti più belli con gli ospiti più prestigiosi della kermesse a partire

dagli anni '90 fino ai giorni nostri. Subito dopo i ragazzi della scuola media "Verga", guidati dal prof. Giuseppe Rap, hanno portato sul palco del teatro "Rosso di San Secondo" le coreografie del loro video ormai virale "Caltanissetta nel cuore".

La gara ha visto impegnati i dieci

artisti ammessi da una selezione iniziale di venti. Non sono mancati i momenti di "pausa" dedicati allo spettacolo. Pieni di energia quelli della danza con i ragazzi della FlyDance di Alba Bifarella, così come intensa e suggestiva è stata l'esibizione del duo Kronos composto da Danilo Lapadura alle percussioni (per l'occasione "svestitosi" dal ruolo di giurato) e dal maestro Fabio Maida alla chitarra. I dieci artisti in gara hanno potuto anche stavolta godere dei preziosi e puntuali suggerimenti della giuria presieduta da Giulio Rappetti (in arte Mogol) che non hanno lesinato complimenti ma anche e soprattutto critiche costruttive ai ragazzi. Emozionante il "regalo" che a metà serata Mogol ha fatto al Festival e al pubblico presente in teatro concedendo in anteprima e in esclusiva assoluta l'ascolto del brano che ha composto con un altro mito assoluto della musica, Ennio Morricone, per le prossime Olimpiadi. Sul palco del "Rosso di San Secondo" anche il neosindaco Roberto Gambino che ha voluto testimoniare la presenza e la vicinanza alla manifestazione da parte del Comune di Caltanissetta.

Al termine delle dieci esibizioni, la giuria è rientrata sul palco per annunciare il podio finale e i vincitori dei premi speciali.

L.L.



LIDIA VITRANO, SECONDA CLASSIFICATA



GAIA LIPANI, SUL TERZO GRADINO DEL PODIO

GESTIONE DELL'EVENTO DA MIGLIORARE



ALCUNE AUTO D'EPOCA PRIMA DELLA PARTENZA IN CENTRO

Giro con auto storiche e nel centro storico il traffico va in tilt

Centro storico animato ieri mattina per un paio d'ore, il tempo necessario per dare il via alla terza tappa del Giro di Sicilia di auto storiche. La manifestazione vede impegnate 250 auto d'epoca che ieri mattina, a partire dalle ore 9, hanno riempito piazza Garibaldi. Tra il pubblico (per la verità non numerosissimo) anche il sindaco Roberto Gambino il quale ha sottolineato che «la sfilata di auto d'epoca, nel bellissimo contorno del nostro centro storico, ha reso la mattinata piacevole per gli appassionati e non solo». Fuori dall'ufficialità Gambino ha tuttavia fatto presente ad uno dei responsabili del Circolo dell'Antico Pistone (che ha curato l'organizzazione del passaggio della manifestazione dalla nostra città) che per il futuro auspica una sosta più prolungata a Caltanissetta dei partecipanti al Giro di Sicilia. Tra il serio e il faceto, il sindaco Gambino ha anche aggiunto: «Per il prossimo anno mi candido a fare da cicerone agli ospiti, portandoli per qualche ora in giro tra gli antichi quartieri della città. Con un passaggio così rapido delle bellissime auto in gara da Caltanissetta, a noi resta soltanto lo smog dei veicoli in partenza da piazza Garibaldi e questo non mi sta bene. Tra i partecipanti al giro c'erano pure al-

cuni stranieri e a loro non è rimasto sicuramente alcun ricordo della nostra città. Per il prossimo anno dobbiamo organizzare meglio l'evento».

Oltre agli organizzatori, comunque, un po' di imprevisione nella gestione dell'evento è stata pure evidenziata dal Comune. In quelle due ore in cui le auto si sono raggruppate in piazza Garibaldi prima della partenza, il traffico automobilistico in centro è andato in tilt perché è stata attuata la Ztl in corso Vittorio Emanuele come tutti i sabati (sebbene fosse stato preannunciato che le auto provenienti da viale Testasecca e via Cavour potevano proseguire per corso Vittorio Emanuele con svolta obbligatoria per via Berengario Gaetani) e ai veicoli che provenivano da corso Umberto non è stato ovviamente consentito transitare da piazza Garibaldi. Le auto sono state fatte scendere per via Camillo Genovese, per cui chi doveva raggiungere la zona Santa Lucia ha dovuto fare un lunghissimo giro (entrando pure nel quartiere Angeli) prima di approdare nella suddetta zona, facilmente e rapidamente raggiungibile se fosse stata attuata una piccola e temporanea modifica all'ordinanza vigente.

L.L.

I CARABINIERI NELLE SCUOLE. Il bilancio dell'attività nel Nisseno

Incontri con 3 mila alunni su cyberbullismo e droga

Nel corso dell'anno scolastico che sta per finire, gli ufficiali dei reparti di Caltanissetta, Gela e Mussomeli dipendenti dal Comando provinciale dei carabinieri diretto dal colonnello Baldassare Daidone, hanno tenuto ben trentasei conferenze nelle scuole medie inferiori e superiori, incontrando quasi tremila alunni, mentre altri cinquecento hanno visitato sette caserme dell'Arma della provincia. Gli studenti hanno prestato grande attenzione nel corso degli incontri, ascoltando le concrete esperienze professionali e le conoscenze dei relatori su argomenti e condizioni diffuse nel mondo dei giovani.

Anche quest'anno il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, ha infatti promosso sul tutto il territorio nazionale incontri negli istituti scolastici e visite guidate all'interno delle Caserme sul tema dell'educazione alla legalità e delle devianze giovanili.

D'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale di Caltanissetta ed Enna, sono state individuate - nell'ambito della provincia nissena - numerose scuole dove i militari dell'Arma hanno illustrato i rischi e gli effetti nocivi derivanti dall'uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool, ma anche i pericoli del bullismo e del cyberbullismo. Su quest'ultimo tema gli ufficiali si sono particolarmente soffermati, considerati i gravi episodi che la cronaca nazionale registra oramai frequentemente, con diversi minori vittime



Alcuni alunni presenti alla recente festa annuale dei carabinieri

di violenze fisiche e psicologiche. Un fenomeno che coinvolge tutto il cosiddetto quadrilatero formativo, scuola, famiglia, enti sociali e terzo settore.

Gli studenti sono stati sensibiliz-



IL COL. DAIDONE NELLA SCUOLA SCIASCIA

zati affinché, in presenza di episodi di bullismo o cyberbullismo, riferiscano ciò che accade agli insegnanti, ai genitori, alle associazioni nate proprio per fronteggiare il fenomeno o alle forze dell'ordine, evitando soprattutto di isolare le vittime, il tutto al fine anche di scongiurare gravi ed irreparabili conseguenze. Il cyberbullismo è infatti purtroppo divenuto una delle devianze che stanno attanagliando i giovani a causa di un uso sconsiderato e irresponsabile dei media digitali, infatti con un loro uso a volte inconsapevole e caratterizzato da anonimato e pervasività, giovani vittime "bullizzate" arrivano a sacrificare in modo del tutto ingiustificato la preziosa vita.

Anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni del 205° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, erano presenti nella Caserma "Guccione" di Caltanissetta numerosi studenti nisseni accompagnati dai loro insegnanti.

taccuino

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Croce Verde, viale della Regione 86, tel. 0934-592019 (orario continuato 9-20). Servizio notturno: Vizzini, viale Trieste 59, tel. 0934-21286 (orario continuato 20-9). Il diritto fisso per la chiamata notturna ammonta a 7,50 euro.

GUARDIE MEDICHE

Via Malta 71, tel. 0934-597332, Villaggio Santa Barbara 0934-566492.

I NOSTRI RECAPITI

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, tel. 0934-554433, fax 0934-591361, email caltanissetta@lasicilia.it La PkSud, concessionaria di pubblicità de «La Sicilia», ha sede in viale della Regione 6, telefono 0934-554023.

NUMERI UTILI

Polizia 113, 0934-791111, Carabinieri 112, 0934-97800, Polizia stradale 0934-79551, Guardia di finanza 117, 0934-591884; Prefettura 0934-791111, Corpo Forestale servizio antincendio 1515, Soccorso sanitario 118, Polizia municipale 0934-74600-0934-565045; Vigili del fuoco 115, 0934554155; Pro Loco 0934-74345, Protezione Civile 0934-581755, Dipartimento per i diritti delle donne, pari opportunità e centro anti violenza 1522, Telefono Azzurro 19696, Informazioni turistiche Sportello Urp del Comune 0934-741111, Ufficio Immigrazione 0934-532841, Nettezza urbana Ato C11 0934-584219, Stazione ferroviaria call center 892021, Teatro Regina Margherita 0934-547599, Teatro Bauffremont 0934-547001.

IL 22 GIUGNO CI SARÀ ANCHE DE MITA

Per ricordare don Sturzo una giornata di studi con politici e docenti

Un importante convegno storico in vista della ricorrenza del sessantesimo anniversario della morte di don Luigi Sturzo si terrà il prossimo 22 giugno nell'auditorium del Museo diocesano del Seminario di Caltanissetta. La manifestazione, che si articolerà in un'intera giornata di studi (dalle ore 9 alle 19), viene promossa dal Centro Studi sulla Cooperazione "Arcangelo Cammarata" di San Cataldo e dall'Associazione Impegno e Presenza.

All'evento, che si svilupperà sul tema "Popolo, democrazia, libertà", prenderanno parte illustri studiosi e docenti universitari, ed un ex leader politico come Ciriaco De Mita, i cui interventi saranno svolti in due sessioni. Nella prima, che avrà inizio alle ore 9, ci sarà l'introduzione di don Massimo Naro, direttore del Centro "Cammarata", cui seguiranno gli interventi di Claudia Giurintano (docente all'Università di Palermo) sul tema "Sturzo multitaliano": dalle opere economico-sociali alla rete politica, Vittorio De Marco (Università del Salento) su "Il partito municipale sturziano anticipatore del Partito Popolare Italiano", Giorgio Vecchio (Università di Parma) su "La vicenda breve del Partito Popolare Italiano", Maurizio Gentilini (Consiglio Nazionale delle Ricerche) su "I Popolari dopo il Partito Popolare". Seguiranno interventi liberi e dibattito.

La seconda sessione del convegno avrà inizio alle ore 15,30 con



CIRIACO DE MITA

la relazione di Andrea Piraino (Università di Palermo) che parlerà di "Sturzo costituzionalista": tra regionalismo e autonomismo; seguiranno gli interventi di Gianni Borgo (Università Cattolica di Milano) sul tema "Ambasciatore del popolo italiano: Sturzo negli anni dell'esilio", Paolo Acanfora (International University of Languages and Media di Milano) su "La Democrazia Cristiana e l'eredità del populismo", Ciriaco De Mita (già presidente del Consiglio dei ministri) su "Lessico sturziano: democrazia, popolo, libertà". Le conclusioni del convegno sono affidate a Giuseppe Sangiorgi già segretario generale dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma.

Don Luigi Sturzo, nato a Caltagirone il 26 novembre 1871, si spense a Roma l'8 agosto 1959.

W. G.